

Rodolfi e Gigetta



Rodolfi e Gigetta, coppia in commedia

Rodolfi and Gigetta: the Couple in Comedy

Programma a cura di / *Programme curated by* Chiara Caranti e Mariann Lewinsky

Come inizia la conoscenza storica, come entra una persona del passato nel nostro mondo? Per esempio, può semplicemente bastare che un amico citi un nome che tu non avevi mai sentito: “Ah, Eleuterio Rodolfi...”. Poco dopo Rodolfi era diventato per me il regista e l'attore di una brillante commedia come *L'acqua miracolosa*, dal punto di vista visivo e umano, un film elegante e allo stesso tempo simpatico (il tradimento rende felici tutti i protagonisti) e di un frammento di una bellezza dirompente, *L'oca alla Colbert* che è stato proiettato durante l'ottava edizione del Cinema Ritrovato nel 1994. Indimenticabili, le vetrine illuminate a festa di una sera d'inverno, e Gigetta sul ponte con il manicotto in pelliccia dentro una leggera bufera di neve... Per anni la memoria è rimasta ancorata a quel frammento di film, a quel nome inusuale (Ele-uterio) e al desiderio di vederne e saperne di più.

Dopo la presentazione al Cinema Ritrovato dello scorso anno di *Gli ultimi giorni di Pompei*, *L'acqua miracolosa* e soprattutto di *Forza irresistibile*, un esaltante pas-de-deux di Gigetta e Rodolfi, soddisfiamo ora la nostra aspirazione di realizzare una retrospettiva. Anche se ci si è dovuti scontrare con il tasso di sopravvivenza, o meglio, di perdita dei film: dei centosettanta stimati in cui Rodolfi compariva come attore o regista, a livello mondiale ne sono stati individuati venticinque, tra cui tre in forma frammentaria (*Il francobollo raro*, *Cenerentola* e *Ah! Le donne!*)

Le nuove commedie da riscoprire di Rodolfi e (per lo più) di Gigetta si distinguono per spirito, eleganza e arguzia. Eleuterio Rodolfi non è particolarmente bello, ma è sempre “dapper” come si direbbe in inglese, e a lungo andare, una donna questo lo sa bene, sono più fruttuosi un buon intrattenimento e una buona giovialità rispetto a un aspetto abbagliante. Lo stesso vale per Gigetta Morano, non una diva ma molto di più: una donna e attrice piena di charme, burlona e intelligente. Durante le visioni per la retrospettiva, abbiamo dovuto constatare che



*Where does our historical awareness begin? How does someone from the past step into our world? It could be when a friend mentions a name we haven't heard before: “Ah, Eleuterio Rodolfi....” Shortly after that, I came to know Rodolfi as the director and lead actor in a brilliant comedy, *L'acqua miracolosa* / *The Magic Water*, a visually elegant, humane and thoroughly likeable film in which adultery brings happiness to all concerned, and in a fragment of compelling beauty, *L'oca alla Colbert* / *Gosse à la Colbert*, which was shown in 1994 at the eighth edition of Cinema Ritrovato.*

The images are unforgettable: brightly-lit shop windows on a winter evening, Gigetta with fur muff on a bridge, under a light dusting of snow... For years there was no more than the memory of these one and a half films, the unusual name (Ele-uterio) and a desire to see more and to know more.

*After a taster at last year's Cinema Ritrovato, with *Gli ultimi giorni di Pompei* / *The Last Days of Pompeii*, *L'acqua miracolosa* and above all *Forza irresistibile*, a fast-paced pas de deux featuring Gigetta and Rodolfi, we are now fulfilling our wish for a retrospective. But it turned out that the survival rate – or more precisely the rate of loss – left us a very restricted field. Of the approximately 170 films that Rodolfi is thought to have acted in or directed, an international search located only 25, of which three were in fragmentary form (*Il francobollo raro* / *The Rare Stamp*, *Cenerentola* / *Cinderella* and *Ah! Le donne!* / *Oh! Women!*). The new Rodolfi and (mostly) Gigetta comedies we discovered are great fun, elegant and witty. Eleuterio Rodolfi is not particularly handsome, but always dapper. And, as every woman knows, in the long run, good conversation and warmth make for better company than dazzling looks. The same goes for Gigetta Morano, who is no diva but something much better: a mature actress with intelligence, self-confidence and charm. Paradoxically, it became clear during our viewings for the retrospec-*

il frammento pieno d'atmosfera con Gigetta immersa nella notte invernale non può essere *L'oca alla Colbert* del 1913 (nonostante compaiano nel film tante oche graziose). È stato quindi nuovamente identificato come *I raggi "Z"* del 1917; regia sconosciuta (Rodolfi non escluso). Nel programma si guadagna un posto in ogni caso.

Mariann Lewinsky

Eleuterio Rodolfi e Gigetta Morano: conosciamo già Gigetta, una delle protagoniste della "rivoluzione femminile" inaugurata nella scorsa stagione del festival; meno sappiamo di Rodolfi, defilato *factotum*, regista, attore ed infine produttore. La sezione si divide in tre parti che ripercorrono la sua carriera nei vari ruoli da lui assunti nel processo produttivo, in molti casi legati alla presenza di Gigetta: un *excursus* che vuole ricostruire la carriera di questo personaggio estremamente prolifico e così poco conosciuto.

Rodolfi, negli anni Dieci, è uno dei protagonisti nel panorama produttivo torinese: figlio di un famoso attore teatrale, dopo un fulminante esordio di carriera che lo porta in numerose compagnie di giro (fra cui va citata almeno quella di Ermete Novelli), passa al cinema nel 1911, iniziando un sodalizio professionale ed artistico con la Ambrosio che durerà fino al 1916-17.

Dalle commedie ai drammi, Rodolfi si muove agilmente fra regia e recitazione, e forse per questo gli viene affidata la regia di uno dei film più famosi del cinema muto italiano, *Gli ultimi giorni di Pompei*; nel complesso, per la Ambrosio, Rodolfi recita in 95 film, e ne dirige un'ottantina. Nel 1916, inoltre, inizia anche a lavorare per la Jupiter Film, casa di produzione alla quale passerà definitivamente l'anno successivo, realizzando sette film, di cui uno solo sopravvissuto (*Ah! Le donne!*). Nel 1919 fonda invece la propria casa di produzione, una società eccezionale sia per la sua continua (seppur breve) attività, che per la sua innovativa linea produttiva, maggiormente influenzata dal cinema d'oltralpe che, a differenza di quello italiano, sta velocemente sviluppando un linguaggio espressivo più dinamico.

Un dinamismo tematico e tecnico che nasce comunque dai tempi dell'Ambrosio: Rodolfi è certo uno dei primi registi ad affermarsi come tale, ed il primo a concepire, insieme a Gigetta, un genere nuovo nel cinema italiano: la commedia. Dismessi gli inseguimenti a catena delle comiche precedenti, Rodolfi è semplicemente "Rodolfi" e Gigetta è semplicemente "Gigetta": una coppia adulta, equilibrata, che sorride con indulgenza ad un mondo che cambia in fretta, ma soprattutto abbatte i codici morali della fedeltà, della famiglia e dell'adulterio: sul piano esistenziale, il tradimento diviene leggero ed accessorio come la prova di un abito dalla sarta...

Chiara Caranti



ive that the atmospheric fragment of Gigetta on a winter's night cannot be from L'Oca alla Colbert (even though there are a good few sweet little geese in the film). It has now been identified as the first reel of I raggi "Z" of 1917 – director unknown, though it could still be Rodolfi. Either way, it deserves its place in the programme.

Mariann Lewinsky

Eleuterio Rodolfi and Gigetta Morano: we have already met Gigetta, one of the protagonists of the "women's revolution" that was part of last year's festival; we know less about Rodolfi, a jack-of-all trades, director, actor and also producer. This section is divided in three parts that follow the different posi-

tions he took on during the production process, in many cases connected to the presence of Gigetta: a survey that intends to reconstruct the career of this prolific yet so little known character.

Rodolfi was a leading figure in production in Turin during the 1910s. He was the son of a famous stage actor, and after an explosive debut that brought him work with several travelling theater groups (including Ermete Novelli's company), he moved on to cinema in 1911, beginning a professional and artistic partnership with Ambrosio that lasted until 1916-17.

Whether comedy or drama, Rodolfi easily moves between directing and acting, which is perhaps why he was made director of one of the most famous Italian silent films, The Last Days of Pompeii; all in all Rodolfi performed in ninety-five films and directed eighty for Ambrosio. In 1916, he also began to work with Jupiter Film, the production company which he definitively moved to the following year. He would go on to make seven films for Jupiter, of which only one has survived (Ah! Le donne!). In 1919 he founded his own production company, exceptional for its continuous (though brief) activity and for its innovative productions, for the most part influenced by cinema on the other side of the Alps, which was developing a more dynamic expressive style in comparison to Italian films.

His work is dynamic in terms of technique and story, which can be seen even in his films for Ambrosio: Rodolfi was certainly one of the first directors to work this way and was the first to imagine, along with Gigetta, a new genre of Italian cinema: comedy. Discarding the chase scenes of previous comedies, Rodolfi is just "Rodolfi" and Gigetta "Gigetta": a steady adult couple that smiles indulgently upon a world that changes rapidly, knocking down moral codes of faithfulness, family and adultery: on an existential level, cheating becomes as insignificant as trying on a dress...

Chiara Caranti

Cenerentola Italia, 1913 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ Sog.: Arrigo Frusta; Int.: Fernanda Negri Pouget (Silvietta), Mary Cléo Tarlarini (Jenny Smart), Ubaldo Stefani (Conte de Sivry), Maria Bay (Jucci), Luigi Chiesa (Piccolini); Prod.: Ambrosio ■ 35mm [frammento]. L. or.: 815 m. L.: 150 m. D.: 7' a 18 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie italiane / Italian intertitles ■ Da: Cineteca del Friuli

Un piccolo e prezioso frammento di un film già metanarrativo. Rodolfi mette in scena un *making off*, con spettacolari riprese dell'entrata degli stabilimenti Ambrosio, dei set e di tutte le maestranze che lo popolano.

A small yet invaluable fragment of a metanarrative film. Rodolfi is shooting a "making off", with spectacular shots of the entrance of Ambrosio's studios, its sets and all its workers.

Che paese allegro! Italia, 1912 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ Int.: Eleuterio Rodolfi (Rodolfi), Gigetta Morano (Gigetta), Camillo De Riso; Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 338 m. L.: 225 m. D.: 11' a 18 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie italiane / Italian intertitles ■ Da: Cineteca del Friuli

Rodolfi e Gigetta agli esordi, e già alle prese con un viaggio che si complica ora dopo ora... Un film leggero, in cui si cominciano a intravedere i segni di una coppia libera in una società in movimento.

Rodolfi and Gigetta in one of their first films, struggling with a trip that gets more complicated every minute... A light and whimsical movie that provides a glimpse of a liberated couple in a changing society.

La meridiana del convento Italia, 1916 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ F.: Giovanni Vitrotti; Int.: Gigetta Morano, Ernesto Vaser, Eleuterio Rodolfi; Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 784 m. L.: 641 m. D.: 31' a 18 f/s. Bn. Didascalie italiane / Italian intertitles ■ Da: Museo Nazionale del Cinema

Un capolavoro della commedia brillante, con suore guardiane di una troupe di belle ragazze a volta coreografate *in revue*, una Gigetta splendida e Rodolfi come fotografo dietro l'albero...

A masterpiece of comedy, with nuns guarding over a troupe of beautiful girls, at moments choreographed like a revue, a splendid Gigetta, and Rodolfi as a photographer behind a tree...

I Raggi "Z" Italia, 1917 Regia: Eleuterio Rodolfi?

■ Sog.: da una *pièce* di Bonis e Charance; Int.: Ercole Vaser (Monsieur Bruniquel), Gigetta Morano, Ersilia Scalpellini (Madame Bruniquel), Domenico Serra; Prod.: Ambrosio ■ Incompleto. 35mm. L. or.: 1106 m. L.: 586 m. D.: 28' a 18 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie francesi / French intertitles ■ Da: CNC – Archives Françaises du Film

Bruniquel, re dei salumai di Parigi, si reca al ballo in maschera del gran veglione con degli amici mentre sua moglie è in viaggio. Avendo alzato un po' il gomito Bruniquel prende a corteggiare Gigetta. L'indomani egli crede di aver commesso l'irreparabile: il suo dubbio diventa un incubo, quando Gigetta si fa assumere come commessa della salumeria. Lieto fine (andato perduto): Gigetta sposerà un dipendente della salumeria.

Bruniquel, the king of Parisian delicatessen owners, goes to a costume party with some friends while his wife is away on a trip. After having a little bit too much to drink, Bruniquel begins to court Gigetta. The day after he believes to have done the worst, and his fear becomes a nightmare when Gigetta is hired as a salesgirl at the delicatessen. A happy ending (now lost): Gigetta marries his employee.

Il francobollo raro

Italia, 1913 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ Int.: Eleuterio Rodolfi (Rodolfi), Gigetta Morano (Gigetta), Camillo De Riso (Conte De Silva); Prod.: Ambrosio ■ 35mm [frammento]. L. or.: 279 m. L.: 100 m. D.: 5'30" a 16 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie tedesche / German intertitles ■ Da: Nederlands Filmmuseum

La stampa dell'epoca ci racconta che Rodolfi è di fretta, e si taglia una guancia radendosi. Come cerotto usa un francobollo che il padre di Gigetta cerca da anni e vuole ad ogni costo... Lo otterrà, ma Rodolfi in cambio avrà Gigetta... Un capolavoro di commedia brillante e surreale.

Periodicals from the time say that Rodolfi was in a hurry and cuts his cheek while shaving. He uses a stamp as band-aid, a stamp that Gigetta's father has to have no matter the price... And he gets it, and Rodolfi gets Gigetta in exchange... A brilliant surreal comedy.

Un successo diplomatico

Italia, 1913 Regia: ?

■ Int.: Eleuterio Rodolfi (Conte Rodolfi), Gigetta (Lea), Camillo De Riso (Duca Lampugnani); Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 334 m. L.: 320 m. D.: 17'30" a 16 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie olandesi / Dutch intertitles ■ Da: Nederlands Filmmuseum

Rodolfi e Gigetta rinfrescano la commedia degli equivoci in questo film singolare, che mescola amore e spionaggio, tutto incentrato su dei documenti segreti che passano da Rodolfi, questa volta casca-morto e diplomatico distratto, ad una moglie gelosa in viaggio per scoprire i tradimenti del marito.

Rodolfi and Gigetta make an updated comedy of errors in this unusual film that mixes love and spying. It all centers around secret documents exchanged between Rodolfi, a lovesick and distracted diplomat, and a jealous travelling wife who tries to learn about her husband's infidelities.

Il sogno di due rondini

Italia, 1912 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ T. alt.: *Due giorni di felicità*; Int.: Eleuterio Rodolfi, Gigetta Morano; Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 240 m. L.: 170 m. D.: 9' a 18 f/s ■ Imbibito / Tinted. Didascalie inglesi / English intertitles ■ Da: National Film Center Tokyo, Komiya Collection

Una coppia di rondini vive per 24 ore come esseri umani e incontra meno felicità di quanto sognato, scontrandosi addirittura con il problema del cannibalismo.

A swallow couple lives 24 hours as human beings and encounters less happiness than expected, having to face problems like cannibalism.

Il biglietto da mille

Italia, 1912 Regia: ?

■ Int.: Eleuterio Rodolfi, Mary Cléo Tarlarini; Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 392 m. L.: 250 m. D.: 14' a 16 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie tedesche / German intertitles ■ Da: Museo Nazionale del Cinema

Il cliché della moglie spendacciona delle comiche viene rivisto in chiave più ironica e discreta: questa volta Rodolfi salva una moglie prodiga dalle ire del marito, ma se ne garantisce i favori, sdoganando finalmente il tradimento dai peccati mortali, ma soprattutto dalle pistolettate e dai pugnali dei grandi drammi.

The comedy cliché of the spendthrift wife is made more discreet and ironic: this time Rodolfi saves an extravagant wife from her husband's anger but wins her favors, finally freeing adultery from being a mortal sin and from the gunshots and stabbings of dramas.

Le nozze di Figaro Italia, 1913 Regia: Luigi Maggi

■ Sog.: dall'omonima commedia di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais; Int.: Eleuterio Rodolfi (Figaro), Gietta Morano (Rosina), Ubaldo Stefani (Conte Almaviva), Ernesto Vaser (Don Basilio), Ada Mantero (Cherubino), Umberto Scalpellini (Don Bartolo); Prod.: Ambrosio ■ 35mm. L. or.: 581 m. L.: 522 m. D.: 28'32" a 16 f/s. Didascalie italiane / Italian intertitles ■ Da: Museo Nazionale del Cinema

Rodolfi e Gietta, si sa, sono una coppia contemporanea, ma chi meglio di loro può interpretare il classico dei classici della commedia degli equivoci? Appuntamenti al buio, tradimenti veri e finti, sui quali entrambi svolazzano con la consueta leggiadria.

Everyone knows that Rodolfi and Gietta are a modern couple, and who better could perform the all time classic comedy of errors? With their usual grace they flutter around blind dates and adultery, whether real or pretended.

Ah! Le donne! Italia, 1917 Regia: Eleuterio Rodolfi

■ Sog., Scen.: Eleuterio Rodolfi; Int.: Eleuterio Rodolfi, Mercedes Brignone, Armand Pouget; Prod.: Jupiter ■ 35mm. L. or.: 881 m. L.: 227 m. D.: 11' a 18 f/s. Bn ■ Da: George Eastman House

Ah!... le donne (Jupiter) con Rodolfi, fece ridere di gusto molti spettatori. Lo scherzo comico di Rodolfi, benché non abbia nulla di speciale, riesce graditissimo. Nello svolgersi del film si assiste alla lotta vecchie zitellone contro il sesso forte. Rodolfi, invece, fa la corte a una signora ma ah!...rimane scornato e per tutto compenso fa innamorare di sé quattro orrendi esemplari delle suddette zitelle. (Gabriele, "La Cine-fono e la rivista fonocinematografica", 1-15 febbraio 1919)

Ah!... le donne (Jupiter) starring Rodolfi, made the public laugh a lot. The comical wit of Rodolfi, although there is nothing extraordinary about this, succeeds in a most pleasing way. In the course of the film we assist at the fight of old spinsters against the strong sex. But Rodolfi, who courts an old lady unluckily has no success and all he gets is that four of these terrible old spinsters fall in love with him! (Gabriele, "La Cine-fono e la rivista fonocinematografica", 1-15 febbraio 1919)

PROGRAMMA 3 – RODOLFI PRODUTTORE / PROGRAMME 3 – RODOLFI PRODUCER

La fuga di Socrate Italia, 1923 Regia: Guido Brignone

■ Sog.: Gioacchino Forzano; F.: Maggiorino Zoppis; Int.: Carlo Aldini (Ajax), Ruy Vismara (emigrante), Vasco Creti, Armand Pouget, Giuseppe Brignone, il pappagallo Socrate; Prod.: Rodolfi Film; Distr.: U.C.I. ■ 35mm. L. or.: 1531 m. L.: 1319 m. D.: 52' a 22 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie portoghesi / Portuguese intertitles ■ Da: Cineteca di Bologna ■ Restaurato nel 2009 presso il Laboratorio L'Immagine Ritrovata a partire da un positivo nitrato imbibito proveniente dalla Cinemateca Brasileira ed ora conservato a Bologna / Restored in 2009 at L'Immagine Ritrovata Laboratory from a tinted nitrate positive held by Cinemateca Brasileira and now preserved in Bologna

Apparentemente un film seriale con protagonista un "forzuto", Ajax, che finisce per essere più concentrato su scene, quando non vere e proprie gags, che spesso distolgono dal procedere della storia, ed offrono momenti di pura comicità ed ironia.

Le grandi doti fisiche del protagonista, questa volta, non sono utilizzate per salvare il mondo dai cattivi, ma per recuperare Socrate: la forza al servizio della filosofia? Nemmeno, visto che Socrate è il pappagallo della tirannica fidanzata di Ajax... Un capolavoro divertentissimo e con un bel ritmo.

Apparently a serial film with a strong man, Ajax, as the main character. He ends up in scenes that, when not outright gags, stop the story from moving forward, offering moments of pure comedy. The protagonist's great physical strength is not used this time to save the world from bad guys but for getting Socrates back: strength at the service of philosophy? Not exactly, considering that Socrates is the parrot of Ajax's domineering girlfriend... A masterpiece with a great rhythm.